

REGIONE MOLISE
Assessorato Ambiente
Servizio Conservazione della natura e VIA

COMUNE DI JELSI
Provincia di Campobasso

**PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI PER L'EDUCAZIONE ALLA
SOSTENIBILITA'**

D.G.R. 446 del 7 giugno 2010
D.G.R. 110 del 7 giugno 2011
D.G.R. 544 del 18 luglio 2011
D.D. 220 del 20 ottobre 2011

**PROGETTO ESECUTIVO
DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DI AREE DEGRADATE**

PREMESSA

L'amministrazione comunale di Jelsi, in riferimento alla Determinazione Dirigenziale n.220 del 20/10/2011 con la quale la Regione Molise, Assessorato all'Ambiente, Direzione di Area IV ha concesso il finanziamento di euro 20.000,00 relativo al bando approvato con DGR n. 446 del 7 Giugno 2010 inerente la **Programmazione Regionale di Azioni per l'Educazione alla Sostenibilità**, promosso dall'Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione della Natura e VIA, ha individuato nell'ambito del territorio comunale, la possibilità di svolgere un'azione di valorizzazione e recupero della particella catastale n.64 foglio 20, per limitare il degrado ambientale del territorio dove si intendono attuare tali attività.

Con delibera di giunta municipale n. 89 del 20 ottobre 2010 l'amministrazione comunale aderiva al programma regionale, mediante un atto di indirizzo con l'individuazione dell'area demaniale da valorizzare.

In sostanza, l'iniziativa progettuale si incentra su tre punti principali:

- Azioni volte al ripristino di una porzione di territorio ormai compromesso e degradato dall'azione di fattori naturali ed antropici.
- Realizzazione di opere volte alla protezione idrogeologica ed il consolidamento dei terreni in esame.
- Realizzazione di una bacheca informativa riguardante gli aspetti legati alla sostenibilità e all'educazione ambientale del territorio di Jelsi.

Tutte le azioni di cui al bando regionale hanno il precipuo fine di costituire un'area a verde attrezzato ed un'area pic-nic in modo da renderla fruibile ai cittadini residenti e, durante il periodo estivo, ai turisti che in occasione della festa del grano, soggiornano a Jelsi. A completamento di tali opere verrà installato un pannello in legno identificativo dell'area avente funzione informativa e formativa.

La valorizzazione e la conservazione delle aree comunali di interesse ambientale, inevitabilmente si ripercuote anche sulla qualità di vita dei cittadini che chiedono, sempre di più, maggiori spazi fruibili.

Il territorio del comune di Jelsi è costituito da un paesaggio in cui sono presenti elementi naturali di varia natura, quali essenze erbacee, arbustive e arboree, atte a garantire un'elevata biodiversità ambientale.

L'uso sostenibile delle risorse paesaggistiche è di rilevante importanza, non solo per il paesaggio stesso ma anche al fine di completare ed ulteriormente incentivare l'offerta connessa anche al turismo ecologico.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il terreno su cui realizzare l'intervento di riqualificazione ambientale è ubicato in località Pescarini, a sud ovest dell'abitato di Jelsi lungo la strada comunale sannitica n. 17; di conseguenza esiste un facile ed agevole accesso ai fondi oggetto di intervento.



Fig. 1 - Stralcio aereofotogrammetrico dei terreni oggetto di riqualificazione (fonte: sito web regione Molise - <http://151.99.174.16/ctr/index.html>)

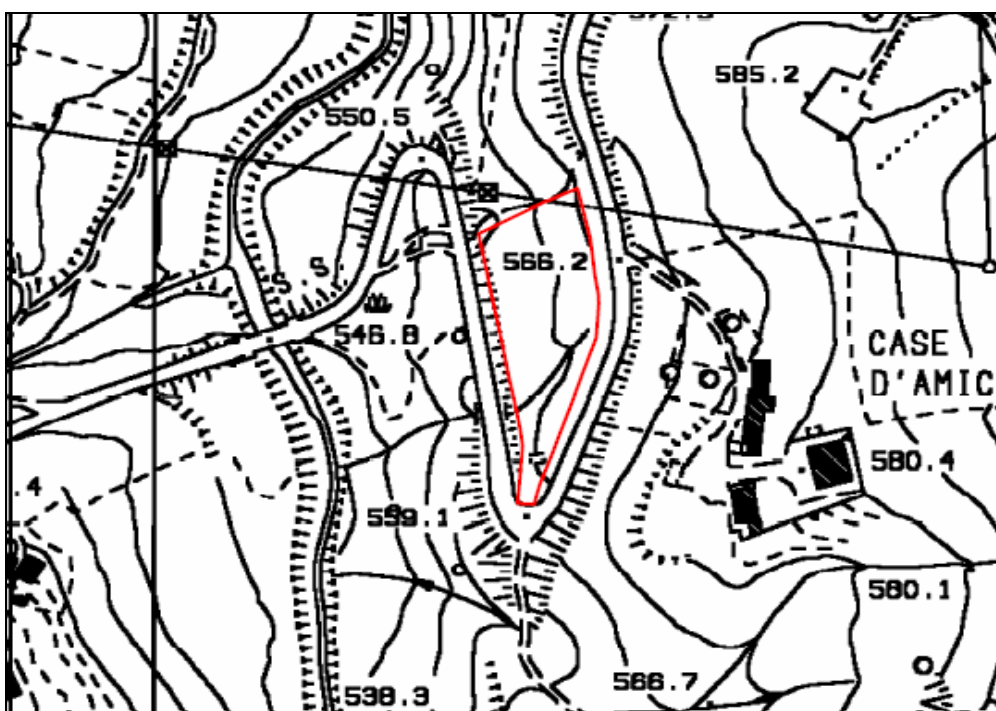
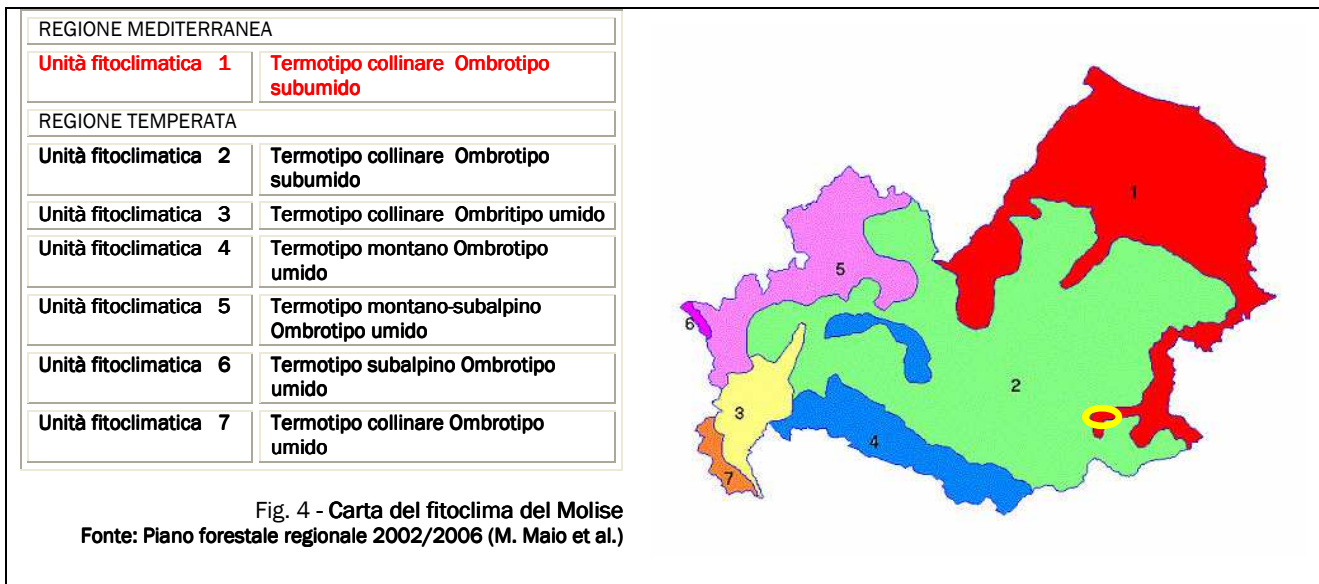


Fig. 2 - Stralcio della carta tecnica regionale con l'individuazione dell'area di intervento.

Catastralmente i terreni sono così individuati:

Comune	Foglio	Particelle
Jelsi	20	64



Il paesaggio vegetale dell'area in esame è caratterizzato dai querceti misti a latifoglie decidue dei generi *Quercus*, *Ostrya*, *Fraxinus*, *Ulmus*.

Si tratta di una vegetazione di ambiente prevalentemente temperato ma complessivamente mite, altamente produttivo, che si sviluppa su suoli marnosi o argillosi, caratterizzato da valori estivi di luminosità e di energia termica piuttosto elevati e da precipitazioni abbondanti con una disponibilità di acqua variabile a seconda delle stagioni.

Le specie dominanti sono *Quercus cerris* e *Q. pubescens*, cui si associano in subordine *Fraxinus ornus*, *Carpinus orientalis*, *Sorbus torminalis*, *S. domestica*, *Malus florentina*, *Ostrya carpinifolia*, *A. campestris*, *Ulmus minor*, *Cytisus villosus*, *C. sessilifolius*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Cornus mas*, *Rosa canina*.

Negli ambienti nemorali più mesofili su suoli profondi e freschi il cerro tende a mescolarsi con *Acer obtusatum*, *Corylus avellana*, *Sorbus aria*, *Carpinus betulus*, *Ilex aquifolium*, *Rosa arvensis*. Molto diffusi sono pure i querceti a cerro con farnetto (*Quercus frainetto*), quercia che in Molise può assumere il ruolo di specie dominante.

Tali comunità boschive presentano una grande variabilità fisionomica con un grado di complessità che in generale è molto elevato e con un grado di copertura variabile per cui in esse rientrano sia le formazioni degradate con copertura arborea scarsa, sia le comunità forestali di neoformazione sviluppatesi in seguito all'abbandono dell'allevamento e delle tradizionali pratiche agricole.

Sui substrati marnoso-argillosi vegetano i querceti a cerro e roverella, che prediligono versanti poco o mediamente acclivi. La fitosociologia, cioè la disciplina che studia in maniera dettagliata le singole comunità vegetali e la loro dinamica, raggruppa queste formazioni nell'alleanza *Ostryo-Carpinion orientalis* Horvat 1956.

Tipica della regione Adriatica dell'Italia centro-meridionale dall'Appennino ai Balcani, essa comprende i querceti termofili con una cospicua presenza di specie ad areale europeo orientale. La componente floristica orientale predomina in tutte le fitocenosi dell'area interessata - boschive, arbustive e prative - e diventa molto forte nei consorzi forestali.



Foto 1 - Veduta della strada che costeggia il terreno su cui saranno effettuati gli interventi di sistemazione e. L'area sarà opportunamente delimitata con staccionate in legno (cfr. particolari costruttivi).

PROPOSTA PROGETTUALE

Il comune di Jelsi è situato a 580 m. s.l.m., appartiene al bacino idrografico del fiume Fortore ed è collocato in una zona collinare caratterizzata da una morfologia variabile.

La seguente ipotesi progettuale consiste in una serie di interventi mirati alla valorizzazione dell'area demaniale in oggetto e nello specifico nella rivalutazione di un'area naturale degradata ed in condizioni di assoluto abbandono. Attualmente sono presenti lievi smottamenti del terreno dovuti probabilmente ad una cattiva regimentazione delle acque superficiali.

Tale iniziativa consentirà di rinaturalizzare la zona oggetto di intervento al fine di migliorare la qualità ambientale dell'area e di conseguenza la fruibilità turistica di tutto il territorio.. All'interno della particella catastale, oggetto del miglioramento, è prevista la realizzazione di un' area a verde con messa a dimora di specie autoctone e la realizzazione di un'area pic-nic attrezzata. Sarà realizzato inoltre un piccolo percorso costituito derivante dal posizionamento di gradini in legno per favorirne l'accesso. Altro intervento, non meno importante dei precedenti, è l'installazione di un cartello informativo con l'ubicazione dell'area ed il posizionamento di immagini illustrative prima e dopo il ripristino; una porzione del pannello informativo sarà dedicato alla formazione - informazione in cui saranno indicate le regole basilari per un corretto approccio all'ambiente ed alla sostenibilità ambientale.

Le opere progettuali previste, se pur di piccola entità, permetteranno di valorizzare tutto il territorio comunale, esteso per 28,50 Km² e terranno conto delle indicazioni programmatiche contenute nella delibera di giunta regionale n. 446 del 7 giugno 2010.

Nello specifico, saranno realizzati i seguenti lavori:

1. Posa in opera di piante d'alto fusto autoctone nella zona che sarà destinata ad area ricreativa e lungo la strada statale.
2. Ripulitura degli arbusti ed erbe infestanti
3. Realizzazione di una scalinata derivante dal posizionamento di gradini in legno per meglio accedere all'area di interesse.
4. Infrastrutturazione leggera di arredo (panche, cestini portarifiuti, staccionate in legno), da posizionare all'interno delle aree oggetto di bonifica, con il precipuo fine di creare un approccio ravvicinato con l'ambiente.

.

Nello specifico le opere previste riguarderanno:

Descrizione dei lavori	Individuazione
------------------------	----------------

<p>Fornitura e posa in opera di piante d'alto fusto appartenenti ai generi <i>Quercus</i>, <i>Fraxinus</i>, <i>Ulmus</i>.</p>	<p>L'intervento sarà realizzato lungo la strada statale ed all'interno dell'area pic nic.</p>
<p>Posa in opera di panche realizzate in pietra locale e seduta in legno autoctono.</p>	<p>Saranno posti all'interno delle future aree pic-nic.</p>
<p>Posa in opera di cestini in legno e gradini in legno</p>	<p>All'interno di tutta l'area.</p>
<p>Fornitura e posa in opera di gradini con alzate in legno e pedate in pietrisco di cava locale.</p>	<p>Saranno posizionati a nord della particella n.64 per facilitare l'accesso all'area.</p>
<p>Realizzazione di una staccionata costituita da pali di essenze autoctone</p>	<p>Sarà posizionata per delimitare l'area pic-nic, e la strada statale adiacente.</p>
<p>Cartellone illustrativo/formativo Realizzazione di un opuscolo informativo riguardante l'educazione alla sostenibilità ambientale</p>	<p>Uno sarà ubicato all'interno della particella n. 64, nella futura area ricreativa e l'altra nelle immediate vicinanze.</p>

VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Tutti gli interventi e le opere previste sono in linea con quanto previsto dal Piano Forestale Nazionale e Regionale per il mantenimento delle buone condizioni ecologiche e vegetative degli ambienti naturali, l'aumento della capacità di difesa del suolo, la riduzione dei rischi da fattori biotici ed abiotici, il miglioramento dell'ambiente e il potenziamento dei servizi turistici e ricreativi. L'incidenza dei lavori di progetto sulla flora e fauna, è da considerarsi pressoché nullo. Tale valutazione è confermata dal fatto che anche gli interventi consistono per lo più in opere di infrastrutturazione leggera, realizzati in legno o pietra locale come staccionate, cartellonistica, ecc. frazionabili in piccoli interventi puntuali, e realizzati per lo più a mano con piccoli attrezzi manuali e quindi poco rumorosi. Per quanto concerne i rifiuti non si prevedono grosse demolizioni e movimenti di terra; pertanto le piccolissime quantità di rifiuti verranno trasportati di volta in volta nelle discariche autorizzate evitando i grossi accumuli in loco. Inoltre tutti gli interventi verranno realizzati nei periodi di non fioritura delle specie botaniche presenti. Anche dal punto di vista della percezione del paesaggio, si può affermare che considerando le tecniche di realizzazione delle opere, nonché le nobili finalità degli interventi, si ritiene che questi non produrranno alcun danno ai caratteri paesaggistici esistenti e troveranno un coerente inserimento nel contesto della valorizzazione delle risorse del luogo. Tutte le attività progettuali previste e configurabili in una fase di cantierizzazione e in una fase di esercizio comporteranno di fatto disturbi di lieve entità assimilabili con il normale svolgimento delle attività agricole, già presenti nelle zone limitrofe e che rappresentano un chiaro segno di come un territorio marginale possa essere vissuto nel rispetto delle condizioni geomorfologiche del territorio interessato.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 2 - La sistemazione e il recupero dell'area degradata avverrà attraverso interventi a basso impatto ambientale utilizzando prioritariamente piante autoctone e strutture in legno



Foto 3 - Sulle vegetazione autoctona verrà effettuata una ripulitura al fine di preservare e valorizzare le piante di pregio.